



LE ROTTE MIGRANTI

Che cosa spinge uomini e donne a partire dai propri villaggi africani per raggiungere il ricco Occidente? Ecco un libro che smonta gli stereotipi del sistema migratorio, scritto con la consapevolezza di essere un osservatore privilegiato. È *A Sud di Lampedusa*, l'ultimo lavoro di Stefano Liberti, giornalista del quotidiano *il manifesto*. A partire dal 2002 Liberti ha ripercorso le principali rotte migratorie africane; ha fatto tappa in Marocco, Senegal, Niger, Mauritania e Algeria, per approdare, infine, a Lampedusa, il primo avamposto europeo nel Mediterraneo. Il suo viaggio, dodici capitoli per dodici storie, è costellato di incontri sorprendenti e pieni di umanità. Immigrati costretti a rimpatriare ma che non trovano il coraggio di tornare a casa a mani vuote. "Procacciatori di uomini", che si guadagnano da vivere organizzando gruppi di africani pronti a salpare da Tangeri verso la Spagna. Migranti imprigionati a Dirkou, un'oasi nel deserto trasformata in un campo profughi frequentato da nigerini, maliani, burkinabè e ghanesi. Sindacalisti di immigrati, ovvero clandestini che si istituzionalizzano in associazioni per difendere i loro diritti. E *connection men* che in Italia fanno da intermediari tra i clandestini e i proprietari di appartamenti. Un'umanità che ci restituisce tutte le contraddizioni e la complessità del fenomeno migratorio. Da un lato, il coraggio dei migranti che sono costretti e spostarsi per cercare un futuro altrove sfidando le sempre più rigide regole degli stati del Nord. Dall'altro, l'ipocrisia dell'Unione europea, che -come scrive l'autore- "blinda le sue frontiere ma che trae beneficio dal fatto che migliaia di immigrati africani lavorano in nero nei propri campi, nei cantieri edili e nei ristoranti".

A Sud di Lampedusa, di Stefano Liberti, Minimum fax 2008, 208 pagine, 14 euro



LE MAGLIETTE DI ALTRECONOMIA!

“Io bevo acqua di rubinetto”, “Acqua... liscia o gassata? Ho detto acqua!”.

La prima t-shirt di Altreconomia è firmata da Vauro. Le vignette sono stampate su magliette che arrivano dall'Argentina: sono quelle di “Tessere il futuro”, la filiera equa e solidale di Ctm altromercato (vedi Ae 84). Cercatela -da metà giugno- nelle botteghe del commercio equo e solidale e nei banchetti dei nostri soci in giro per l'Italia (a cominciare da Festambiente Vicenza, in programma a fine giugno). Saranno in vendita, a 14 euro, anche su www.altreconomia.it

- Da aprile è possibile l'abbonamento congiunto ad Ae e a Carta, la rivista settimanale dei “cantieri sociali”. Diretta da Pierluigi Sullo, si occupa di movimenti e beni comuni. Il doppio abbonamento costa 135 euro.

LA FINANZA UTILE

Mutui per chi

A CURA DI FINANSOL.IT

L'accordo con l'Abi (Associazione bancaria italiana) sui mutui prima casa è stata una delle uscite del nuovo governo. In sostanza ogni cittadino potrà rinegoziare con la propria banca le condizioni del mutuo a tasso variabile, ancorando la rata all'andamento medio del 2006 e allungando di conseguenza la durata del prestito. Una cattiva soluzione, che non riduce i costi per le famiglie, pensata apposta per offuscare la possibilità di una rinegoziazione aperta al miglior offerente, come prevista dal decreto Bersani, mai piaciuto alle banche. Il governo fa il loro gioco, dimenticando perfino una norma della legge finanziaria (comma 475, art. 2) che stanziava 20 milioni di euro per “congelare” i mutui delle famiglie in difficoltà. Di quella norma il governo Prodi aveva preparato i decreti attuativi. Che fine hanno fatto?

www.ecostampa.it

085285



I NUMERI DI BANCA ETICA

Banca Etica cresce. A 9 anni dal primo sportello, a Bari sta per aprire la filiale numero 12 (e altre 4 sono previste nel prossimo biennio: Trieste, Genova, Ancona e Perugia). I soci -tra persone fisiche e giuridiche- sono ormai oltre 28mila (con altre 20,4 milioni di capitale sociale). Nell'ultimo anno l'utile della banca è arrivato a 3,35 milioni di euro (più 275% rispetto a 1,26 milioni del 2006). Nel corso del 2007 sono stati finanziati 2.497 progetti. Nel corso dell'assemblea dei soci di maggio è stato rinnovato il Comitato etico: confermati il presidente uscente Leonardo Becchetti, Luigino Bruni e Giorgio Cingolani. Tra i nuovi membri lo storico Ercole Ongaro, della Rete Radié Resch, e il sacerdote don Rocco D'Ambrosio. Approvato il "Manifesto verso una Banca Etica europea": all'assemblea hanno partecipato rappresentanti di La Nef (La Nouvelle Economie Fraternelle, Francia) e Fiare (Fundación Inversión y Ahorro Responsable, Spagna), partner di Banca Etica nel progetto. Info: www.bancaetica.it